

riparato con quella sollecitudine ed energia che reclamano esigenze indiscutibili di sicurezza, d'igiene e di umanità.

PRESIDENTE. Segue la interrogazione dell'onorevole Massa al ministro di grazia e giustizia « per sapere se approvi l'operato del nuovo procuratore del Re di Novara, che con i ripetuti ingiustificati sequestri tendenti alla soppressione del giornale «Il Lavoratore» organo del partito socialista, fa, oltre che offesa alla libertà di stampa, vera opera di propaganda a favore di quel partito.»

L'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FACTA, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia*. Io debbo rivolgere una preghiera all'onorevole Massa. Egli ha presentato la sua interrogazione ieri l'altro a sera, e io ne ebbi notizia soltanto ieri.

Siccome desidero di dare all'onorevole interrogante una risposta concreta ed esauriente, ho telegrafato immediatamente per avere le necessarie informazioni. Pregherei quindi l'onorevole Massa di voler consentire che a questa interrogazione io risponda fra qualche giorno, quando cioè mi sia pervenuto il rapporto che ho richiesto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Massa.

MASSA. Naturalmente non ho nessuna difficoltà che la risposta del ministro alla mia interrogazione sia differita. Mi auguro soltanto che le informazioni, che l'onorevole sotto-segretario di Stato attende, non vengano da fonti interessate.

VARAZZANI. Sullo stesso argomento agguincerò una interrogazione anche io.

PRESIDENTE. Onorevole sotto-segretario di Stato, desidera che sia rimandata di otto giorni?

FACTA. Sta bene.

PRESIDENTE. Rimane così stabilito.

Essendo trascorsi i 40 minuti destinati alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Maraini per l'aggregazione del Comune di Ronco all'Adige al mandamento di Verona. (*Vedi tornata 17 marzo 1903*).

L'onorevole Maraini ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

MARAINI. Il comune di Ronco all'Adige, che è compreso nel mandamento di Isola della Scala, dista da questo Comune 25 chilometri circa, e altrettanti lo separano dal Comune di Verona; ma, mentre a Verona gli abitanti di Ronco possono facilmente accedere, e vi possono andare in *tram* in poco più di un'ora, per andare invece ad Isola della Scala debbono percorrere

una lunga strada ordinaria per molti tratti priva anche di quelle abitazioni che in caso di intemperie possono servire di ricovero ai viandanti. La spesa poi di trasporto per andare ad Isola della Scala è quattro volte superiore a quella che è necessaria per andare a Verona, dove devono recarsi molte volte per registrazioni di atti, per il catasto, per volture e per testimonianze. Questo produce anche il gravissimo inconveniente che molti piccoli reati che avvengono nel territorio di Ronco non sono denunciati, per evitare l'incomodo di doversi recare con viaggio disagiato alla sede della Pretura. Inoltre tutti gli interessi commerciali del Comune di Ronco sono collegati con quello di Verona; per ciò ogni giorno gli abitanti di Ronco hanno bisogno di recarsi al capoluogo della Provincia. È necessario quindi distaccare da Isola della Scala questo Comune ed aggregarlo a quello di Verona. Per dare una manifestazione efficace ai desideri dei suoi amministratori, il Consiglio comunale di Ronco all'Adige, con deliberazione del 20 novembre 1899, stabiliva l'aggregazione del Comune al mandamento di Verona, incaricando la Giunta di fare a questo proposito domanda al Consiglio provinciale di Verona, perchè la chiesta aggregazione venisse da esso approvata; ed il Consiglio provinciale di Verona all'unanimità ha dato parere favorevole.

Per queste ragioni e più nel riflesso che la aggregazione richiesta non turba affatto la circoscrizione giudiziaria, io sono certo che la Camera vorrà prendere in considerazione questa proposta di legge, come più volte ha fatto per altre che avevano identico scopo.

PRESIDENTE. Il Governo consente?

DI SANT'ONOFRIO, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Non ho difficoltà che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Maraini per aggregazione del Comune di Ronco all'Adige al mandamento di Verona; naturalmente fatte le debite riserve ed esaurita tutta la procedura prescritta dalla legge comunale e provinciale.

PRESIDENTE. Domando allora alla Camera se consenta che sia presa in considerazione la proposta di legge presentata e svolta testè dall'onorevole Maraini.

Chi è d'avviso che debba essere presa in considerazione, si compiacca di alzarsi.

(*È presa in considerazione*).

Seguito della discussione della proposta di legge sul riposo settimanale e festivo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora: Seguito della discussione sulla proposta di legge per il riposo settimanale e festivo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo-Quattrofatti.